

LA VACCINAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO

Perché, chi, quando e dove

Prof.ssa Raffaella Giacchino

U.O. Malattie Infettive

ISTITUTO GIANNINA GASLINI



I RISCHI

- Della malattia → evitabili con la vaccinazione
- Della vaccinazione → non evitabili alla 1^a somministrazione ma:
 - raramente gravi
 - più frequentemente di lieve/moderata entità

REAZIONI POST-VACCINAZIONE

Locali:

dolore, gonfiore, arrossamento nella sede di iniezione solitamente di lieve o moderata entità, regressione spontanea;

Generali:

- più comuni: febbre, rash cutaneo, pianto insistente, convulsioni febbrili. Tutti prevenibili con terapia specifica;
- molto rare e gravi: encefalite, sindrome di Guillan Barré, piastrinopenie, shock anafilattico.

EVENTO AVVERSO GRAVE DOPO LA SOMMINISTRAZIONE DI UN VACCINO



Proseguire con il
calendario vaccinale
per garantire
l'immunizzazione?

Vaccinare è troppo
pericoloso?

CHI VACCINARE IN AMBIENTE PROTETTO? (I)

Obbligatoriamente tutti i soggetti che presentano:

- pregressa **anafilassi** da vaccino o per qualunque altra causa (farmaco, alimento o veleno di imenotteri, etc)
- **asma persistente grave**



ANAFILASSI:

Reazione allergica sistemica acuta grave, potenzialmente letale.

I sintomi possono insorgere da pochi secondi a poche ore dopo la somministrazione del vaccino

CUTANEI	RESPIRATORI	CARDIOCIRCOLATORI
rash, eritema, orticaria, talora angioedema	raucedine, senso di “nodo alla gola”, dispnea per broncostruzione, fino a ipossiemia	ipotensione, ipovolemia, fino allo shock

Se solo sintomi cutanei, anche se estesi, non è anafilassi!

RISCHIO OSSERVATO DI ANAFILASSI PER SPECIFICI VACCINI

Vaccino	N° di dosi somministrate	N° di casi di anafilassi	Rischio per milioni di dosi
DT	47 171	1	21.2
DTP	788 807	1	1.3
DTPa	448 456	0	0
DTP-Hib	596 645	2	3.4
Influenza	197 964	0	0
Hepatitis A	23 185	0	0
Hepatitis B	1 852 147	2	1.1
Hib	785 010	1	1.3
IPV	48 062	0	0
MMR	848 945	3	3.5
OPV	1 546 372	3	1.9
Td	152 636	0	0
Varicella	254 186	0	0
Altri	54 463	0	0
TOTALE	7 644 049	5	0.65

SEVERITÀ DELL'ASMA

	FREQUENZA DIURNA DEI SINTOMI	FREQUENZA NOTTURNA DEI SINTOMI
IV grado Grave, persistente	Continuo Attività fisica limitata	frequente
III grado Moderato, persistente	Quotidiano Gli attacchi interferiscono sull'attività	> 1 volta a settimana

CHI VACCINARE IN AMBIENTE PROTETTO? (II)

A discrezione del medico vaccinatore in caso di:

- pregresse reazioni locali gravi
- pregresse reazioni generali di media o grave entità



REAZIONI POST-VACCINAZIONE

Locali:

dolore, gonfiore, arrossamento nella sede di iniezione solitamente di lieve o moderata entità, regressione spontanea;

Generali:

- più comuni: febbre, rash cutaneo, pianto insistente, convulsioni febbrili. Tutti prevenibili con terapia specifica;
- molto rare e gravi: encefalite, sindrome di Guillan Barré, piastrinopenie, shock anafilattico.

COME VACCINARE IN AMBIENTE PROTETTO (I)

- 1) Anamnesi personale (aspetto immunoallergico) ed eventuale esecuzione di **tests allergici (PRIST, RAST)**. La storia di allergia familiare non controindica la vaccinazione.
- 2) Quando possibile individuazione dell'allergene responsabile della precedente reazione allergica (**tests cutanei: PRICK, PATCH**).



COME VACCINARE IN AMBIENTE PROTETTO (II)

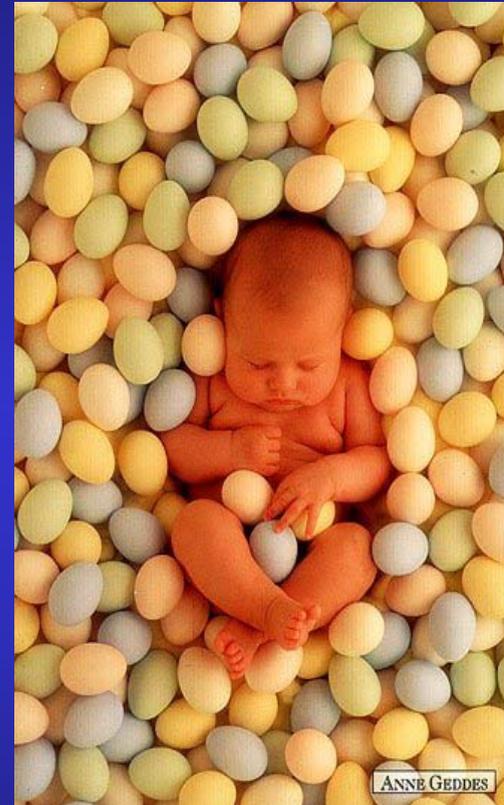
Quando si individua l'agente allergizzante:

- se questo è un "componente o contaminante" del vaccino si sostituisce il preparato con uno equivalente che non lo contenga;
- se il vaccino responsabile è un polivalente si procede alla somministrazione dei singoli vaccini;
- se è il vaccino stesso si procede alla somministrazione attraverso dosi scalari crescenti (desensibilizzazione-vaccinazione).

DOV'È L'AMBIENTE PROTETTO?

Struttura ospedaliera in cui sia possibile:

- attuare il primo intervento farmacologico e rianimatorio in caso di reazione con personale medico ed infermieristico;
- fronteggiare reazioni allergiche gravi fino all'eventuale intervento di medici anestesisti- rianimatori.



CENTRI PER LA VACCINAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO:

Azienda Ospedaliera “Villa Scassi”

U.O. Neonatologia-Pediatria

Referente dott.ssa Maria Caruso



Istituto G. Gaslini

U.O. Malattie Infettive

Referente dott.ssa Anna Timitilli